

Dichiarazione delle organizzazioni europee dei professionisti sanitari sul COVID-19

26 marzo 2020

I professionisti sanitari europei chiedono a gran voce dotazioni per fronteggiare l'emergenza!

Dodici organizzazioni europee rappresentative delle professioni sanitarie coinvolte nella lotta contro il Covid-19 si sono incontrate per valutare la situazione attuale in Europa ed elencare i bisogni essenziali per affrontare la peggiore crisi sanitaria che l'Unione Europea abbia mai affrontato, con oltre 300.000 casi ad oggi di COVID-19 nel territorio dell'UE e nel Regno Unito.

Tutte le federazioni dei professionisti sanitari condividono le stesse preoccupazioni in merito alla mancanza di dispositivi di protezione individuale (DPI) in quasi tutti gli Stati membri. Si denuncia, inoltre, la scarsa disponibilità di attrezzature mediche, quali respiratori e macchine ECMO.

Vi è urgente necessità di maggiori risorse per garantire un livello adeguato di personale, disponibilità di DPI e dispositivi medici. È, pertanto, essenziale collaborare per monitorare e sostenere gli sforzi dei governi nazionali e della Commissione europea per garantire che le attrezzature mediche e i medicinali necessari per il trattamento dei pazienti COVID-19 siano resi disponibili per i paesi in situazioni critiche. Deve essere priorità dell'Unione europea garantire che tutti gli Stati membri uniscano le risorse e armonizzino i protocolli di prevenzione per garantire la protezione delle vite umane.

È indispensabile aumentare la capacità dei test, in modo che tutto il personale impegnato negli ospedali e sul territorio abbia la possibilità di essere sottoposto al test per il Corona virus, ove appropriato.

Anche in tempi di crisi devono essere garantite condizioni di lavoro adeguate. Il personale deve avere pause e turni di riposo, per poter continuare a lavorare in quella che potrebbe essere una crisi globale a lungo termine. Lavorare in tali condizioni ha un impatto sulla salute psicologica del personale ed è necessario predisporre anche servizi di supporto adeguati.

Le organizzazioni europee chiedono, infine, alla Commissione europea di aprire un dialogo con gli operatori sanitari europei per condividere esperienze e migliori pratiche in tutta Europa e garantire che le misure di sostegno della Commissione si concentrino sulle priorità operative sul campo.

Ripetiamo: # StayHomeSaveLives # SafeWorkersSaveLives”

Firmata da:

Dott. Erich-Theo Merholz, presidente AEMH

L'Associazione europea dei medici ospedalieri (AEMH) fornisce una piattaforma europea per i medici ospedalieri, che sviluppa e mantiene uno spirito di cooperazione e comunicazione tra le delegazioni nazionali membri, migliorando la comprensione dei diversi sistemi sanitari. Incoraggia lo scambio di idee ed esperienze e promuove la discussione tra medici, pazienti e politici, con l'obiettivo principale di promuovere la salute e migliorare la sicurezza dei pazienti.

Dr. Marco Landi, presidente CED

Il Consiglio europeo dei dentisti (CED) è un'associazione europea senza fini di lucro che rappresenta oltre 340.000 professionisti dentali in tutta Europa attraverso 33 associazioni e camere dentali nazionali in 31 paesi europei. Istituito nel 1961 per fornire consulenza alla Commissione europea su questioni relative alla professione odontoiatrica, il CED mira a promuovere standard elevati in

materia di sanità orale e odontoiatria con un'efficace pratica professionale incentrata sulla sicurezza dei pazienti per contribuire a salvaguardare la protezione della salute pubblica. Il CED è registrato nel registro per la trasparenza con il numero ID 4885579968-84.

Dr. José SANTOS, Presidente CEOM

Lo scopo del Consiglio europeo degli Ordini dei medici (CEOM) è di promuovere all'interno dell'Unione europea e dell'Associazione europea di libero scambio la pratica di una medicina di alta qualità, rispettosa delle esigenze dei pazienti. Il CEOM riunisce i consigli medici e le autorità di regolamentazione medica indipendenti degli Stati membri dell'Unione europea e dell'Associazione europea di libero scambio, responsabili dell'etica e della condotta professionale, delle procedure di registrazione o di licenza, delle questioni disciplinari riguardanti i medici, del riconoscimento delle qualifiche e dei livelli di specialità, dell'autorizzazione alla pratica e della definizione di standard professionali. Il CEOM è l'organizzazione medica leader in Europa contro il problema della violenza negli ambienti sanitari.

Prof. Dr. Frank Ulrich Montgomery, Presidente CPME

Il Comitato permanente dei medici europei (CPME) rappresenta le associazioni di medici nazionali in tutta Europa. È impegnato a fornire il punto di vista della professione medica alle istituzioni dell'UE e all'elaborazione delle politiche europee attraverso la cooperazione proattiva su una vasta gamma di questioni relative alla salute e all'assistenza sanitaria. “Riteniamo che la migliore qualità possibile della salute e l'accesso all'assistenza sanitaria dovrebbero essere una realtà per tutti. Consideriamo la relazione paziente-medico fondamentale per raggiungere questi obiettivi. Siamo impegnati nella cooperazione interdisciplinare tra i medici e con altre professioni sanitarie. Sosteniamo fermamente un approccio di “salute in tutte le politiche” per incoraggiare la consapevolezza intersettoriale e l'azione sui determinanti della salute”.

Petr Horák a nome dell'EAHP

L'Associazione europea dei farmacisti ospedalieri (EAHP) è un'organizzazione senza fini di lucro che difende gli interessi di oltre 23.300 farmacisti ospedalieri europei delle sue 35 organizzazioni aderenti. EAHP lavora per sviluppare le conoscenze sulla farmacia ospedaliera e per facilitare il miglioramento delle cure e dei risultati per i pazienti in ambito ospedaliero. L'Associazione raggiunge questo obiettivo attraverso la scienza, la pratica, la ricerca, l'educazione, oltre a condividere le migliori pratiche e responsabilità con gli altri operatori sanitari.

Paul De Raeve, segretario generale EFN

La Federazione europea delle associazioni di infermieri (EFN) è stata istituita nel 1971. L'EFN rappresenta oltre 36 associazioni di infermieri nazionali e il suo lavoro si riflette nell'attività quotidiana di 3 milioni di infermieri in tutta l'Unione europea e 6 milioni in Europa. L'EFN è la voce indipendente della professione infermieristica e la sua missione è rafforzare lo status e la pratica della professione a beneficio della salute dei cittadini e degli interessi degli infermieri nell'UE e in Europa.

Mathias Körner, presidente EJD

Rappresentando oltre 300.000 medici in formazione in tutta Europa, l'obiettivo dell'EJD include la salvaguardia degli interessi dei giovani professionisti in formazione in Europa, migliorando le condizioni di lavoro, la mobilità nella professione e stabilendo standard riguardanti la qualità della formazione medica post-laurea.

Mervi Jokinen, presidente EMA

L'Associazione europea delle ostetriche (EMA) è un'organizzazione no profit e non governativa che rappresenta 40 associazioni di ostetriche di 31 paesi dell'Unione Europea (UE) e dello Spazio economico europeo (SEE), del Consiglio d'Europa e dei paesi candidati all'adesione all'UE. L'EMA è la voce di oltre 120.000 ostetriche in Europa. La missione dell'associazione è quella di promuovere

la salute generale e riproduttiva delle donne; rafforzare lo status e la pratica della professione di ostetrica, fungere da collegamento con l'UE, il Consiglio d'Europa e le altre istituzioni a livello europeo.

Jan Willem Goudriaan, segretario generale della EPSU

EPSU è la Federazione europea dei sindacati del servizio pubblico. È la più grande federazione della CES/ETUC (Confederazione europea dei sindacati) e comprende 8 milioni di lavoratori del servizio pubblico di oltre 260 sindacati in tutta Europa. La EPSU organizza i lavoratori nei settori dell'energia, dell'acqua e dei rifiuti, dei servizi sanitari e sociali, del governo locale, regionale e centrale in tutti i paesi europei, compreso il vicinato orientale dell'UE. Nei settori coinvolti organizza i lavoratori nel settore pubblico, nel settore non profit, misto e privato, anche nell'ambito di aziende multinazionali. È l'organizzazione regionale riconosciuta di Public Services International (PSI).

Thierry Troosters, presidente ERS

La Società europea di pneumologia (ERS) è un'organizzazione internazionale che riunisce medici, professionisti sanitari, scienziati e altri esperti che lavorano nella medicina respiratoria. È una delle principali organizzazioni mediche nel campo respiratorio, con un numero crescente di soci in rappresentanza di oltre 160 paesi in tutto il mondo. La sua missione è quella di promuovere la salute polmonare al fine di alleviare la sofferenza da malattie e guidare gli standard per la medicina respiratoria a livello globale.

Dott. Joao de Deus, presidente FEMS

La Federazione europea dei medici salariati (FEMS) raggruppa i sindacati e le associazioni mediche di categoria in tutta Europa con l'obiettivo di difendere a livello europeo gli interessi morali e materiali dei medici che lavorano sotto subordinazione amministrativa, per garantire ai medici e ai loro pazienti il miglior livello possibile di condizioni di lavoro, salari dignitosi, sviluppo professionale continuo, indipendenza diagnostica e terapeutica rispetto alle amministrazioni, il cui punto di vista esclusivamente economico può talvolta essere in conflitto con i principi di un sistema sanitario di qualità e medicina corretta.

Prof. ssa Lina Badimon, membro del consiglio di amministrazione della Società europea di cardiologia, Prof. Vassilios Papalois, dr. João Grenho, segretario generale UEMS

Qualche parola sull'Unione europea degli medici specialisti (UEMS): è la voce degli specialisti medici in Europa. Rappresenta i medici specialisti di 40 paesi, attraverso l'appartenenza alle associazioni mediche nazionali. Lavora per migliorare l'assistenza ai pazienti e le pratiche sanitarie attraverso l'armonizzazione della formazione specialistica e la formazione medica continua.